

Programma di azione per la formazione e il rafforzamento delle competenze  
nei Comuni protagonisti delle Reti territoriali per l'integrazione

## WEB SEMINAR

# L'ACCESSO DEI CITTADINI MIGRANTI ALLE PRESTAZIONI SOCIALI

*Permessi di soggiorno e status  
alla luce del diritto interno e dell'UE*

**7/03/2018**

**Paolo FASANO, Esperto Cittalia**



## L'accesso alle prestazioni sociali (1/5)

**Per definire le tipologie di cittadini migranti che possono accedere, in presenza degli altri requisiti di legge, alle prestazioni sociali, è necessario considerare che la materia è regolata da disposizioni europee e regionali, oltre che nazionali**



## L'accesso alle prestazioni sociali (2/5)

### Art. 10 della Costituzione

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute.

**La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali.**

Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici.



## L'accesso alle prestazioni sociali (3/5)

### Art. 39 Legge 40/98

#### Assistenza sociale

Gli stranieri titolari della carta di soggiorno o di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno, nonché i minori iscritti nella loro carta di soggiorno o nel loro permesso di soggiorno, sono equiparati ai cittadini italiani ai fini della fruizione delle provvidenze e delle prestazioni, anche economiche, di assistenza sociale, incluse quelle previste per coloro che sono affetti da morbo di Hansen o da tubercolosi, per i sordomuti, per i ciechi civili, per gli invalidi civili e per gli indigenti

(art. 41 nel dlgs. 286/98)



## L'accesso alle prestazioni sociali (4/5)

### *Art. 2 legge 328/200*

(Diritto alle prestazioni)

- Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali i cittadini italiani e .... i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea ed i loro familiari, nonché gli stranieri, individuati ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286**



## L'accesso alle prestazioni sociali (5/5)

### Art. 2 legge 328/2000

Ai profughi, agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera *h*), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

### Art. 129 dlgs. 112/1998

Lettera *h*): Gli interventi di prima assistenza in favore dei profughi, limitatamente al periodo necessario alle operazioni di identificazione ed eventualmente fino alla concessione del permesso di soggiorno, nonché di ricetto ed assistenza temporanea degli stranieri da respingere o da espellere.

## Chi erano i titolari di permesso di durata almeno annuale?

### *Art. 5 c. 3 legge 40/98*

- Permesso per lavoro autonomo (durata: 2 anni)
- Permesso per lavoro subordinato a tempo indeterminato (durata: 2 anni)
- Permesso per famiglia (durata: 2 anni)
- Permesso per lavoro subordinato a tempo determinato (durata da 1 anno a 2 anni)
- Permesso per attesa occupazione (durata: 1 anno)
- Permesso per ricerca lavoro (durata: 1 anno)



## Disposizioni di carattere umanitario

### Art. 18 dlgs. 286/98

#### *(Soggiorno per motivi di protezione sociale)*

4. Il permesso di soggiorno rilasciato a norma del presente articolo ha la durata di sei mesi e può essere rinnovato per un anno, ...
5. Il permesso di soggiorno previsto dal presente articolo consente l'accesso ai servizi assistenziali e allo studio, nonché l'iscrizione nelle liste di collocamento e lo svolgimento di lavoro subordinato, fatti salvi i requisiti minimi di età ...





## Chi rimane fuori?

Le 2 principali categorie di cittadini soggiornanti in Italia invece in modo occasionale o temporaneo:

- Per lavoro stagionale
- Con visti Schengen di breve durata (VSU) fino a un massimo di tre mesi (per turismo affari etc.)



## Legge 40/98 recepita nel Testo Unico delle disposizioni sull'immigrazione dlgs. 286/98

La distinzione è tra:

- Cittadino con un progetto migratorio di medio / lungo periodo
- Straniero presente in Italia in modo occasionale o temporaneo



**Con le modifiche introdotte dalla L. 189/2002 si attenua la correlazione tra progetto migratorio e diritti fondamentali in quanto la durata del permesso di soggiorno viene collegata al contratto di lavoro**



## Tipologie di cittadini migranti provenienti da paesi terzi

- RICHIEDENTI ASILO;
- VITTIME DI TRATTA O SFRUTTAMENTO;
- TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE
- TITOLARI DI PROTEZIONE UMANITARIA
- MINORI NON ACCOMPAGNATI;
- FAMILIARI / CONIUGI DI CITTADINI DELL'UNIONE;
- LAVORATORI E FAMILIARI A CARICO (ANZIANI, MINORI, CONIUGI, ETC.);
- LUNGO SOGGIORNANTI E FAMILIARI A CARICO;
- CITTADINI MIGRANTI IN CERCA DI OCCUPAZIONE;
- INABILI O INVALIDI CIVILI;
- PER CURE MEDICHE;
- IRREGOLARI INESPELLIBILI;
- TURISTI IN VISITA DI AMICI O FAMILIARI;
- GIOVANI DI II GENERAZIONE;
- STRANIERI REGOLARMENTE SOGGIORNANTI CHE NON RISOLVONO IN UN SOLO STATO MEMBRO IL LORO PERCORSO MIGRATORIO
- ...



## Visti di ingresso (1/2)

Visto per "adozione" (V.N.)

Visto per "affari" (V.S.U.)

Visto per "cure mediche" (V.S.U. o V.N.)

Visto "diplomatico" per accreditamento o notifica (V.N.)

Visto per "invito" (V.S.U.)

Visto per "lavoro autonomo" (V.S.U. o V.N.)

Visto per "lavoro subordinato" (V.S.U. o V.N.)

Visto per "missione" (V.S.U. o V.N.)

Visto per "motivi familiari" (V.N.)

Visto per "motivi religiosi" (V.S.U. o V.N.)

Visto di "reingresso" (V.N.)



## Visti di ingresso (2/2)

- Visto per "residenza elettiva" (V.N.)
- Visto per "ricerca" (V.S.U. o V.N.)
- Visto per "studio" (V.S.U. o V.N.)
- Visto per "transito aeroportuale" (V.T.L.)
- Visto per "transito" (V.S.U.)
- Visto per "trasporto" (V.S.U.)
- Visto per "turismo" (V.S.U.)
- Visto per "vacanze-lavoro" (V.N.)
- Visto per "volontariato" (V.S.U. o V.N.)



## Vittime di migrazione forzata

- Richiedenti asilo
- Titolari di protezione internazionale
- Titolari di protezione umanitaria



## Cittadini presenti

Oltre alle particolari disposizioni a tutela di:

- minori
- vittime della tratta e/o sfruttamento sessuale
- richiedenti asilo / profughi

Artt. 18, 19, 20, 30, 31, 32, 38 TU

Diversi riferimenti normativi a tutela delle persone irregolarmente presenti ma in condizioni di particolare bisogno, coerentemente con le finalità che deve avere una disciplina sociale.

Artt. 5 c. 6, 35 c. 3, 40 c.1, 19 c.1 e 2 T.U.





## Permesso per motivi umanitari (1/2)

### art. 5 c. 6 dlgs. 286/98

Il rifiuto o la revoca del permesso di soggiorno possono essere altresì adottati ..., quando lo straniero non soddisfi le condizioni di soggiorno ..., salvo che ricorrano seri motivi, in particolare di carattere umanitario o risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato italiano

## Permesso per motivi umanitari (2/2)

### Art. 11 c.1 dpr 394/99

Il permesso di soggiorno è rilasciato, quando ne ricorrono i presupposti, per i motivi e la durata indicati nel visto d'ingresso o dal testo unico, ovvero per uno dei seguenti altri motivi:....

c-ter) per motivi umanitari, nei casi di cui agli articoli 5, comma 6 e 19, comma 1, del testo unico, ovvero acquisizione dall'interessato di documentazione riguardante i motivi della richiesta relativi ad oggettive e gravi situazioni personali che non consentono l'allontanamento dello straniero dal territorio nazionale;....



## Il Sindaco (1/2)

Art. 40 c.1 dlgs. 286/98

abrogato dalla L. 189/02

[Il sindaco, quando vengano individuate situazioni di emergenza, può disporre l'alloggiamento nei centri di accoglienza di stranieri non in regola con le disposizioni sull'ingresso e sul soggiorno nel territorio dello Stato, ferme restando le norme sull'allontanamento dal territorio dello Stato degli stranieri in tali condizioni]



## Il Sindaco (2/2)

La legge 40/98 prevedeva la possibilità di dare ospitalità a persone irregolari in situazioni di emergenza, ma la norma è stata abrogata dalla legge 189/02

### Art. 54 c. 5 bis TUEL

"Il Sindaco segnala alle competenti autorità, giudiziaria o di pubblica sicurezza, la condizione irregolare dello straniero ..., per la eventuale adozione di provvedimenti di espulsione o di allontanamento dal territorio dello Stato".



## Articolo 12 dlgs. 286/98

### Disposizioni contro le immigrazioni clandestine

2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54 del codice penale, non costituiscono reato le attività di soccorso e assistenza umanitaria prestate in Italia nei confronti degli stranieri in condizioni di bisogno comunque presenti nel territorio dello Stato

## Art. 19

### *(Divieti di espulsione e di respingimento)*

1. In nessun caso può disporsi l'espulsione o il respingimento verso uno Stato in cui lo straniero possa essere oggetto di persecuzione per motivi di razza, di sesso, di lingua, di cittadinanza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali, ovvero possa rischiare di essere rinvioato verso un altro Stato nel quale non sia protetto dalla persecuzione.
2. Non è consentita l'espulsione, ..., nei confronti:
  - a) degli stranieri minori di anni diciotto, salvo il diritto a seguire il genitore o l'affidatario espulsi;
  - c) degli stranieri conviventi con parenti entro il quarto grado (secondo grado) o con il coniuge, di nazionalità italiana;
  - d) delle donne in stato di gravidanza o nei sei mesi successivi alla nascita del figlio cui provvedono.

## ***Art. 19 c.1 e 2 T.U. si collega ad art. 28 dpr 394/99***

### **Art. 28 Dpr 394/99**

Permessi di soggiorno per gli stranieri per i quali sono vietati l'espulsione o il respingimento

1. Quando la legge dispone il divieto di espulsione, il questore rilascia il permesso di soggiorno:
  - a) per minore età, ...;
  - b) per motivi familiari ...;
  - c) per cure mediche, ...;
  - d) per motivi umanitari negli altri casi, salvo che possa disporsi l'allontanamento verso uno Stato che provvede ad accordare una protezione analoga contro le persecuzioni di cui all'articolo 19 c. 1, del testo unico.



## Art. 19 T.U. *(Divieti di espulsione e di respingimento)*

«2-bis. Il respingimento o l'esecuzione dell'espulsione di persone affette da disabilità, degli anziani, dei minori, dei componenti di famiglie monoparentali con figli minori nonché dei minori, ovvero delle vittime di gravi violenze psicologiche, fisiche o sessuali sono effettuate con modalità compatibili con le singole situazioni personali, debitamente accertate.»

Introdotta dalla legge, convertita con modificazioni dalla L. 2 agosto 2011, n. 129 (in G.U. 5/8/2011, n. 181), ha disposto (con l'art. 3, comma 1, lettera g)) la modifica della rubrica dell'art. 19 e l'introduzione del comma 2-bis all'art. 19.





## Sul rilascio del permesso di soggiorno

### Art. 5 c. 5 dlgs. 286/98

Il permesso di soggiorno o il suo rinnovo sono rifiutati e, se il permesso di soggiorno è stato rilasciato, esso è revocato quando mancano o vengono a mancare i requisiti richiesti per l'ingresso e il soggiorno nel territorio dello Stato, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 22, comma 9, e sempre che non siano sopraggiunti nuovi elementi che ne consentano il rilascio e che non si tratti di irregolarità amministrative sanabili



## Art. 6 c. 2 dlgs. 286/98

Fatta eccezione per i provvedimenti riguardanti attività sportive e ricreative a carattere temporaneo (*(, per quelli inerenti all'accesso alle prestazioni sanitarie di cui all'articolo 35 e per quelli attinenti alle prestazioni scolastiche obbligatorie )*), i documenti inerenti al soggiorno di cui all'articolo 5, comma 8, devono essere esibiti agli uffici della pubblica amministrazione ai fini del rilascio di licenze, autorizzazioni, iscrizioni ed altri provvedimenti di interesse dello straniero comunque denominati.



## Art. 35 c. 3, 4, 5 dlgs. 286/98

3. Ai cittadini stranieri presenti sul territorio nazionale, non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, sono assicurate, nei presidi pubblici ed accreditati, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali, ancorché continuative, per malattia ed infortunio e sono estesi i programmi di medicina preventiva a salvaguardia della salute individuale e collettiva. ...
4. Le prestazioni di cui al comma 3 sono erogate senza oneri a carico dei richiedenti qualora privi di risorse economiche sufficienti, ...
5. L'accesso alle strutture sanitarie da parte dello straniero non in regola con le norme sul soggiorno non può comportare alcun tipo di segnalazione all'autorità, salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto, a parità di condizioni con il cittadino italiano.



## Art. 3 T.U. (1/2)

c. 2. Il documento programmatico indica le azioni e gli interventi che lo Stato italiano, ... si propone di svolgere in materia di immigrazione, ... Esso indica altresì le misure di carattere economico e sociale nei confronti degli stranieri soggiornanti nel territorio dello Stato, ....



## Art. 3 T.U. (2/2)

c. 3. “Il documento individua inoltre i criteri generali per la definizione dei flussi di ingresso ..., delinea gli interventi pubblici volti a favorire le relazioni familiari, l'inserimento sociale e l'integrazione culturale degli stranieri residenti in Italia, nel rispetto delle diversità e delle identità culturali delle persone, ...”

In sostanza, indica le priorità di intervento e le linee guida della politica dell'immigrazione



## Art. 58 dpr 394/99

### *Fondo nazionale per le politiche migratorie*

1. Il Ministro per la solidarietà sociale, ... ripartisce i finanziamenti relativi al Fondo nazionale per le politiche migratorie ..., in base alle seguenti quote percentuali:
  - a) una quota pari all'80% ... è destinata ad interventi annuali e pluriennali attivati dalle regioni ..., nonché dagli enti locali, per straordinarie esigenze di integrazione sociale determinate dall'afflusso di immigrati...
- ...
4. ... A tal fine le regioni partecipano con risorse a carico dei propri bilanci per una quota non inferiore al 20% del totale di ciascun programma.
- ...



## Dalle leggi Bassanini alla riforma del titolo V della Costituzione

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:

- a) politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;
- b) immigrazione;...
- h) ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;
- i) cittadinanza, stato civile e anagrafi; ...
- m) **determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni** concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; ...



## Il processo federalistico (1/2)

Art. 117 c. 3 cost. segue

Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; ...





## Il processo federalistico (2/2)

Art. 117 c. 3 u.p. cost.

Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato

Art. 117 c. 4 cost. segue

**Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (competenza residuale) .**

Anche per l'assistenza sociale con il limite costituito dalla lettera m) dell'art. 117 c.2 Cost.



## Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59.

### Art. 133 dlgs. 112/98

#### *Fondo nazionale per le politiche sociali*

3. In particolare, ... sono destinati al Fondo nazionale per le politiche sociali gli stanziamenti previsti per gli interventi ...**del Fondo nazionale per le politiche migratorie di cui all'articolo 43 della legge 6 marzo 1998, n. 40**



## Le prestazioni sociali

«Prestazioni e servizi sociali»: tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia

(Art. 128 dlgs. 112/98, Art. 1 c. 2 L. 328/00).



## Legislazione speciale

- Assegno per le famiglie con almeno 3 figli minori (art. 65 legge 448/98);
- Assegno di maternità (art. 66 l. 448/98; art. 49 l. 488/99 e 74 dlgs.151/2001);
- Prestazioni assistenziali (art. 80 c. 19 l. 388/2000)

Gli articoli 65-66 della legge 448/98 e 80 comma 19 della legge 388/2000 rompono l'unità dello schema delineato dall'art 41 del Testo Unico, arrivando addirittura ad escludere l'intera platea dei cittadini di Paesi Terzi dal beneficio dell'assegno per le famiglie con almeno 3 figli minori.



## Le prestazioni assistenziali

- **Assegno sociale**
- **Assegno di invalidità**
- **Pensione di inabilità**
- **Indennità di accompagnamento**
- **Indennità di frequenza**
- **Pensione dei ciechi totali**
- **Pensione dei ciechi parziali o ventesimisti**
- **Indennità speciale per ciechi parziali o ventesimisti**
- **Pensione non reversibile per sordi**
- **Indennità di comunicazione**
- **Assegno sociale sostitutivo**
- **Assegno di maternità di competenza dei Comuni**
- **Assegno per il nucleo familiare con almeno 3 figli minori di competenza dei Comuni**



Le prestazioni economiche di natura assistenziale sono quelle erogate ai cittadini in possesso di determinati requisiti di legge (reddituali, età, sanitari, etc.), indipendentemente dal fatto che gli aventi diritto abbiano versato contributi previdenziali e assistenziali. Sono quindi misure finanziate dalla fiscalità generale.



“La prima relazione sull’attuazione del documento di programmazione risale al 2000, e riguarda il periodo dal 27 marzo 1998 (data di pubblicazione della L. 40/1998) al 31 ottobre 1999, ossia la prima fase di attuazione della legge. Essa è articolata in due parti: una dedicata all’analisi della presenza straniera in Italia, alla programmazione di flussi, alle misure di contrasto dell’immigrazione clandestina, alle misure relative ai rifugiati e alle attività svolte in ambito internazionale. La seconda parte riguarda le misure di integrazione degli immigrati.

Le relazioni successive sono incentrate esclusivamente sull’attività di contrasto all’immigrazione clandestina e all’attività di cooperazione transfrontaliera e di sicurezza.”

[www.camera.it/cartellecomuni/leg14/RapportoAttivitaCommissioni/testi/01/01\\_cap09\\_sch01.htm](http://www.camera.it/cartellecomuni/leg14/RapportoAttivitaCommissioni/testi/01/01_cap09_sch01.htm)



## Trattato di Amsterdam

Comunitarizzazione di Schengen: processo che conduce ad estendere l'accordo ad altri Paesi membri della Comunità Europea fino al Trattato di Amsterdam (1997) che integra l'acquis di Schengen nel quadro dell'Unione europea.

Nasce lo *“Spazio di libertà, sicurezza e giustizia”* e l'immigrazione passa dal III° al I° pilastro.

In questo modo l'Unione crea categorie di cittadini di Paesi Terzi alle quali riconosce diritti corrispondenti a quelli esercitati dai cittadini dell'Unione.





## Processo di integrazione dell'Unione (1/8)

**Direttiva 2000/43/CE** del Consiglio, del 29 giugno 2000, che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. 180 del 19 luglio 2000.

**Direttiva 2000/78/CE** del Consiglio, del 27 novembre 2000, che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. 303 del 2 dicembre 2000.

**Direttiva 2001/23/CE** del Consiglio, del 12 marzo 2001, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative al mantenimento dei diritti dei lavoratori in caso di trasferimenti di imprese, di stabilimenti o di parti di imprese o di stabilimenti, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 82 del 22 marzo 2001. recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 30 settembre 2004.



## Processo di integrazione dell'Unione (2/8)

**Direttiva 2001/40/CE** del Consiglio, del 28 maggio 2001, relativa al riconoscimento reciproco delle decisioni di allontanamento dei cittadini di paesi terzi, pubblicata in G.U. dell'Unione Europea n. L 149 del 2 giugno 2001.

**Direttiva 2001/55/CE** del Consiglio Europeo del 20 luglio 2001 sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi fra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n L 212 del 7 agosto 2001.

**Direttiva 2003/9/CE** del Consiglio Europeo 27 gennaio 2003 recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli Stati Membri, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 31 del 6 febbraio 2003.

**Direttiva 2003/86/CE** del Consiglio, del 22 settembre 2003, relativa al diritto al ricongiungimento familiare, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. 251 del 3 ottobre 2003.



## Processo di integrazione dell'Unione (3/8)

**Direttiva 2003/109/CE** del Consiglio, del 25 novembre 2003, relativa allo status dei cittadini di paesi terzi che siano soggiornanti di lungo periodo, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 16 del 23 gennaio 2004.

**Direttiva 2004/83/CE** del Consiglio, del 29 aprile 2004 recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 30 settembre 2004.

**Direttiva 2004/38/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE), pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 158 del 30 aprile 2004.



## Processo di integrazione dell'Unione (4/8)

**Direttiva 2004/81/CE** del Consiglio, del 29 aprile 2004, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 261 del 6 agosto 2004.

**Direttiva 2004/114/CE** del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativa alle condizioni di ammissione dei cittadini di paesi terzi, per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 23 dicembre 2004.

**Direttiva 2004/38/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, che modifica il regolamento (CEE) n. 1612/68 ed abroga le direttive 64/221/CEE, 68/360/CEE, 72/194/CEE, 73/148/CEE, 75/34/CEE, 75/35/CEE, 90/364/CEE, 90/365/CEE e 93/96/CEE (Testo rilevante ai fini del SEE), pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 158 del 30 aprile 2004.



## Processo di integrazione dell'Unione (5/8)

**Direttiva 2004/81/CE** del Consiglio, del 29 aprile 2004, riguardante il titolo di soggiorno da rilasciare ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani o coinvolti in un'azione di favoreggiamento dell'immigrazione illegale che cooperino con le autorità competenti, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 261 del 6 agosto 2004.

**Direttiva 2004/114/CE** del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativa alle condizioni di ammissione dei cittadini di paesi terzi, per motivi di studio, scambio di alunni, tirocinio non retribuito o volontariato, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea del 23 dicembre 2004.

**Direttiva 2005/71/CE** del Consiglio, del 12 ottobre 2005, relativa a una procedura specificamente concepita per l'ammissione di cittadini di paesi terzi a fini di ricerca scientifica, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 289 del 3 novembre 2005.



## Processo di integrazione dell'Unione (6/8)

**Direttiva 2005/85/CE** del Consiglio, del 1 dicembre 2005 , recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 326 del 13 dicembre 2005.

**Direttiva 2008/94/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 ottobre 2008 , relativa alla tutela dei lavoratori subordinati in caso d'insolvenza del datore di lavoro, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n.L 283 del 28 ottobre 2008.

**Direttiva 2008/115/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 348 del 24 dicembre 2008.



## Processo di integrazione dell'Unione (7/8)

**Direttiva 2009/50/CE** del Consiglio, del 25 maggio 2009 sulle condizioni di ingresso e soggiorno di cittadini di paesi terzi che intendano svolgere lavori altamente qualificati, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. 155 del 18 giugno 2009.

**Direttiva 2009/52/CE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2009 , che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 168 del 30 giugno 2009.

**Direttiva 2011/36/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011 , concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la **decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI**, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 101 del 15 aprile 2011.



## Processo di integrazione dell'Unione (8/8)

**Direttiva 2011/51/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell' 11 maggio 2011, che modifica la direttiva 2003/109/CE del Consiglio per estenderne l'ambito di applicazione ai beneficiari di protezione internazionale Testo rilevante ai fini del SEE, pubblicata sulla G.U. dell'Unione Europea n. L 132 del 19 maggio 2011.

**In questo modo l'Unione crea categorie di cittadini di Paesi Terzi alle quali riconosce diritti corrispondenti a quelli esercitati dai cittadini dell'Unione.**





Per ulteriori informazioni è possibile:

- consultare il sito di progetto all'indirizzo <http://co-alizione.cittalia.com>
- chiamare la Segreteria del Programma, tel. 06.76980874/75, mail: [segreteria.coalizione@cittalia.it](mailto:segreteria.coalizione@cittalia.it)